



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio Comunale
(seduta del ___/10/2023)

Ordine del Giorno

Oggetto: Istituzione del "Tavolo del Mare".

Premesso che:

- I settori consolidati dell'Economia Blu includono le risorse marine viventi, le risorse marine non viventi, le energie rinnovabili marine, le attività portuali, la costruzione e riparazione navale, il trasporto marittimo, la pesca, l'acquacoltura, gli sport d'acqua e il turismo costiero;
- L'analisi economica per questi settori viene effettuata dalla Commissione Europea, che raccoglie ed analizza i dati raccolti presso gli Stati membri dell'UE ed il Sistema Statistico Europeo;
- L' Economia Blu è legata ad altre attività economiche e definisce un potenziale importante in termini di esternalità positive sull'occupazione, sul reddito e sul benessere dei cittadini europei;
- Germania, Spagna, Italia e Francia sono i maggiori contributori all'Economia Blu dell'UE in termini di occupazione e valore della produzione;
- Il Report "Blue Economy 2023" dell'Unione Europea ha approfondito l'analisi su cambiamenti climatici e impatti costieri evidenziando le dinamiche future degli impatti delle inondazioni costiere in termini di adattamento e servizi eco sistemici lungo le coste;
- Il Report in questione ha evidenziato che i settori emergenti e innovativi dell'Economia Blu includono l'energia rinnovabile marina, biotecnologia blu, desalinizzazione, difesa marittima, sicurezza e sorveglianza, ricerca e infrastrutture;
- Il settore delle risorse biologiche marine (alimenti, mangimi, prodotti a base biologica, bioenergia), che riguarda anche la loro distribuzione lungo la filiera produttiva, sono ritenuti di particolare interesse strategico al pari dell'energia eolica offshore ed ai Porti;

Via Verdi, 35 - 80133 - Napoli - Italia



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

- Il settore delle attività portuali è ritenuto addirittura cruciale per l'economia europea in quanto trattasi di infrastrutture ritenute di importanza commerciale strategica in quanto i Porti sono "porte di accesso" per il commercio dell'UE e strumentali per sostenere la libera circolazione delle merci e delle persone in Europa;
- I Porti consentono lo sviluppo economico e commerciale di attività tradizionali come la movimentazione delle merci, la logistica ed i servizi collegati, e sostengono allo stesso tempo le industrie facilitando il raggruppamento di energia e aziende industriali nelle loro vicinanze;
- Le aziende si avviano a percorsi di decarbonizzazione e transizione verso l'energia pulita, pertanto anche i porto richiedono una riorganizzazione delle strategie di sviluppo dei territori e di re-skilling dei lavoratori;
- L'industria cantieristica dell'UE conta circa 300 cantieri navali, nonché aziende di sviluppo software ed hardware per applicazioni marittime. L'UE è il maggiore produttore di navi da crociera nel mondo ed uno dei principali attori per navi complesse e ad alta tecnologia;
- Il turismo costiero e marittimo è il settore economico europeo più grande stimato in crescita: le zone costiere dell'UE sono tra le mete preferite dai turisti e costituiscono destinazioni per viaggiatori europei e internazionali;
- Il turismo genera significative entrate e le regioni costiere sono quelle con la stagionalità più elevata: più della metà della capacità di posti letto dell'UE è concentrata nelle regioni bagnate dal mare;
- Il settore del turismo costiero comprende non solo le strutture ricettive ma anche altre attività come quelle ricreative in prossimità del mare (es. turismo balneare, costiero), attività di trekking, passeggiata ed osservazione della fauna selvatica, sport nautici (ad esempio vela, immersioni subacquee, crociera, ecc.);
- Il cambiamento climatico potrebbe avere profondi impatti sulle coste zone dovute all'innalzamento del livello del mare e ai cambiamenti nella frequenza e/o intensità delle tempeste, che causeranno inondazioni costiere ed erosione;

Considerato che:

- In tutte le Città di mare il Porto, a partire dal Water Front, è considerato volano per l'industria turistica, lo sviluppo economico dell'indotto e le politiche occupazionali in genere.
- il Porto di Napoli è centrale nel Mare Mediterraneo, è il primo Porto del Sud nonché uno dei maggiori porti italiani;
- Nella Città di Napoli, Capoluogo di Regione e Capitale del Sud, sono presenti il necessario Capitale umano ed una serie di competenze sviluppate nei secoli grazie alla "Cultura del Mare";
- lo sviluppo e la crescita della Città richiedono un'adeguata e tempestiva pianificazione dell'azione amministrativa finalizzata alla valorizzazione della risorsa "Porto", già a partire dal Water Front in corso di restituzione alla Città, ed in particolare della risorsa "Mare" con obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- L'art.40 della legge regionale Campania n.5/2021 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 – 2023" stabilisce che le funzioni amministrative relative al ri-



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

lascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale sono state conferite ai Comuni nel cui territorio rientrano i predetti ambiti portuali, fatta salva la possibilità per i Comuni di rinunciare alla potestà amministrativa oggetto di conferimento”.

- Le condizioni finanziarie del Comune richiedono l’attivazione di ogni possibile leva idonea a finanziare l’erogazione di servizi ai cittadini;
- I dati preoccupanti sulla povertà, sull’inflazione, sui divari territoriali, sulla crisi energetica, sui cambiamenti climatici e sugli effetti degli eventi bellici in corso richiedono la valorizzazione delle risorse disponibili e la definizione di una visione strategica coordinata e trasversale per lo sviluppo della Città;

per tutto quanto sopra premesso e considerato

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l’Amministrazione Comunale a

- Istituire il “Tavolo del Mare” finalizzato ad attivare il confronto tra i livelli istituzionali a diverso titolo competenti in tema di valorizzazione della risorsa “Mare” e della risorsa “Porto” per riaffermare l’antica “Cultura del mare” e supportare il Sindaco nella definizione della visione strategica sui possibili scenari di sviluppo per il tessuto economico del territorio e le relative maestranze, per la massimizzazione delle potenzialità in termini di progresso sociale ed arricchimento dei cittadini e per la sostenibilità ambientale più idonee a preservare la costa a beneficio del turismo.